

**ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE – AREST**

**TRA**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**E**  
**COMUNE DI EDOLO (BS)(CAPOFILA – PROMOTORE)**  
**E**  
**COMUNE DI BERZO DEMO (BS)**  
**E**  
**COMUNE DI CEDEGOLO (BS)**  
**E**  
**COMUNE DI CEVO (BS)**  
**E**  
**COMUNE DI CORTENO GOLGI (BS)**  
**E**  
**COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO (BS)**  
**E**  
**COMUNE DI SONICO (BS)**  
**E**  
**COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA (BS)**  
**E**  
**CONSORZIO FORESTALE "ALTA VALLE CAMONICA"**  
**PER**  
**LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO**

**"IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA"**

- TRA**
- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona dell'Assessore alla Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi pro-tempore Fabio Rolfi, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;
  - Comune Edolo (BS), con sede legale in Edolo (BS), Largo Mazzini, 1, CF 00760070177, P.IVA 00577230980 nella persona del Sindaco pro tempore Luca Masneri quale Legale Rappresentante del Comune di Edolo;
  - Comune di Berzo Demo (BS), con sede legale in Berzo Demo (BS), Piazza Donatori di Sangue, 1, CF 00715580171, P.IVA 00575730981 nella persona del Commissario Straordinario Anna Frizzante quale Legale Rappresentante del Comune di Berzo Demo;
  - Comune di Cedegolo (BS), con sede legale in Cedegolo (BS), Piazza Roma, 1, CF 00361760176, P.IVA 00557440989 nella persona del Sindaco pro tempore Andrea Bortolo Pedrali quale Legale Rappresentante del Comune di Cedegolo;
  - Comune di Cevo (BS), con sede legale in Cevo (BS), Via Roma, 22, CF 00959860172, P.IVA 00575730981 nella persona del Sindaco pro tempore Silvio Marcello Citroni quale Legale Rappresentante del Comune di Cevo;
  - Comune di Corteno Golgi (BS), con sede legale in Corteno Golgi (BS), Piazza Venturini, 1, CF 00855280178, P.IVA 00583030986 nella persona del Sindaco pro tempore Ilario Sabbadini quale Legale Rappresentante del Comune di Corteno Golgi;
  - Comune di SavioRE dell'Adamello (BS), con sede legale in SavioRE dell'Adamello (BS), Via San Marco, 19, CF 00951760172, P.IVA 00590990982 nella persona del Sindaco pro tempore Serena Morgani quale Legale Rappresentante del Comune di SavioRE dell'Adamello;
  - Comune di Sonico (BS), con sede legale in Sonico (BS), Piazza IV Novembre, 1, CF 00882630171, P.IVA 00584930986 nella persona del Sindaco pro tempore Gian Battista Pasquini quale Legale Rappresentante del Comune di Sonico;
  - Comunità Montana di Valle Camonica (BS), con sede legale in Breno (BS), Piazza Filippo Tassara, 3, CF/P.IVA

- 01766100984 nella persona del Presidente Alessandro Bonomelli quale Legale Rappresentante della Comunità Montana di Valle Camonica;
- Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", con sede legale in Edolo (BS), via G.G. Treboldi, 77, C.F./P.IVA 01810800985, nella persona del Presidente Gionatan Bonomelli, quale Legale Rappresentante della Società;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 6 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- Il Regolamento Regionale n° 22 dicembre 2020, n. 6 "Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19" e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'"Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST";
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA:
  1. indica la necessità di promuovere lo sviluppo locale e sostenere le imprese agricole, con un'attenzione particolare per quelle medie e piccole, a garanzia della tipicità e della qualità delle produzioni, della vitalità e dell'occupazione delle zone rurali e di una gestione sostenibile del territorio specie nelle aree più svantaggiate e a rischio di abbandono;
  2. assegna un ruolo centrale all'agricoltura di montagna e alla valorizzazione della filiera bosco-legno-energia, anche mediante il ricorso agli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla LR n. 19/19;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con risoluzione del Consiglio regionale, DCR n. 2578 del 19/11/2022;
- la DGR 10 maggio 2021 n. XI/4669 "Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (Arest) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali, e successiva DGR 29 giugno 2021 n. XI/4950 di proroga dei termini;
- la DGR del 21 febbraio 2022 n. XI/5987 «Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali di cui alla d.g.r.10 maggio 2021 - n.XI/4669 – approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art.6, co.6 della l.r.19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- la successiva DGR 04 aprile 2022 n. XI/6224 "Modifica della DGR n. XI/5987 del 21/02/22 "Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (Arest) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali di cui alla D.G.R. 10 Maggio 2021 - n. XI/4669 - approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della L.R. 19/19 "Disciplina Della Programmazione Negoziata Di Interesse Regionale";
- La DGR 28 dicembre 2022 n. XI/7624 "Adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Edolo e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Implementazione della filiera bosco legno energia in Alta Valle Camonica» di cui alla d.g.r. n. XI/5987 del 21 febbraio 2022 e successiva d.g.r. n. XI/6224 del 4 aprile 2022";
- le disposizioni degli articoli 1 " Campo di applicazione, 2 " Definizioni", 3 "Condizioni per l'esenzione", 5 "Trasparenza degli aiuti", 6 "Effetto incentivazione", 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili", 8 " Cumulo", 9 " Pubblicazione e informazione", 10 " Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria", 11 "Relazioni", 12 Valutazione, 13 "Controllo", 50 "Aiuti agli investimenti a favore di tecnologie forestali e

della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”, del Regolamento (UE) 2022/2472 e del regime di aiuto SA.xxxxx (2023/XA) ”;

**PREMESSO CHE** il progetto, fra gli ambiti individuati dalla DGR 10 maggio 2021, n. XI/4669, si inserisce nell’Ambito 3 – sostenibilità delle imprese di un territorio con esclusivo riferimento alla filiera bosco – legno – energia;

**CONSIDERATO CHE:**

- il progetto presentato, denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”, ha come finalità quella di attuare un programma di interventi in grado di completare ed innovare attività che costituiscono le diverse fasi della filiera bosco - legno - energia, per sostenere la gestione del patrimonio forestale dei comuni soci del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, accrescendo il valore aggiunto dei prodotti forestali;
- gli interventi proposti consistono nella realizzazione di:
  1. ammodernamento tecnologico delle operazioni di prima lavorazione del legno, mediante la dotazione di attrezzature e macchine innovative in grado di consentire un utilizzo razionale e sostenibile della risorsa forestale, in termini economici e ambientali;
  2. investimenti in strutture per lo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi derivanti dalla prima lavorazione del legname;
  3. realizzazione di una piattaforma tecnologica, dotata di attrezzature fisse per la gestione delle biomasse forestali, connesse alla prima lavorazione del legno;
- gli interventi del progetto di cui al punto precedente sono conformi al vigente P.G.T. del Comune di Edolo, in quanto saranno realizzati sui mappali n. 312-309-311-313-356-358-156-154-155 del foglio n. 90 NCT, su aree aventi urbanisticamente destinazione “D2-PRODUTTIVE”;
- le aree oggetto degli interventi previsti dal progetto sono già in proprietà del Consorzio Forestale;
- tutti gli interventi proposti saranno eseguiti dal partner privato, il Consorzio Forestale dell’Alta Valle Camonica, C.F. 01810800985, con sede legale in Edolo, come previsto della normativa di R.L. debitamente iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio nella sezione speciale “Imprese agricole”, formalmente riconosciuto come tale da Regione Lombardia in base all’art. 56 della L.R. n. 31 del 2008 ed ai sensi della D.G.R. n. XI/7108 del 10/10/2022, riconoscimento quale organismo “in house” dall’ANAC ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei Contratti Pubblici), in quanto in possesso dei requisiti richiesti dall’art. 5 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e dagli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- i proponenti gli interventi citati sono i consorziati del Consorzio Forestale dell’Alta Valle Camonica, ed esattamente i comuni di Edolo, Corteno Golgi, Sonico, Berzo Demo, Cevo, Saviore dell’Adamello, Cedegolo e la Comunità Montana di Valle Camonica, unitisi appositamente in partnership pubblica con capo-fila il Comune di Edolo;

**PRESO ATTO CHE:**

- con DGC n° 148 del 22.11.2022 il Comune di Edolo ha promosso l’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) – di seguito “Accordo” - finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
- con DGC n° 84 del 14.12.2022 il Comune di Cedegolo ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
- con DGC n° 94 del 14.12.2022 il Comune di Sonico ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n° 65 del 16.12.2022 il Comune di Berzo Demo ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
- con DGC n° 105 del 16.12.2022 il Comune di Corteno Golgi ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
- con Deliberazione di Giunta Esecutiva n° 253 del 19.12.2022 la Comunità Montana di Valle Camonica ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN

- ALTA VALLE CAMONICA”;
- con DGC n° 87 del 22.12.2022 il Comune di Saviole dell’Adamello ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
  - con DGC n° 116 del 24.12.2022 il Comune di Cevo ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
  - con DGR n° 7624 del 28.12.22 Regione Lombardia ha aderito all’Accordo in parola stabilendo che, il cofinanziamento regionale, per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nel progetto, è pari a euro 2.531.750,00, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 16.01.203.11742;
  - con Verbale di Assemblea Ordinaria del 15.12.2022 il Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica”, ha aderito formalmente all’Accordo di Rilancio Economico, sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato “IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA”;
  - il Comitato per l’Accordo, come determinato con procedura scritta in data \_\_\_\_\_, ha validato l’ipotesi di Accordo predisposta dalla Segreteria Tecnica e i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - l’ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
    - Regione Lombardia: DGR n° .....del....
    - Comune di Edolo (BS): DGC n°.....del .....
    - Comune di Berzo Demo (BS): Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n°.....del.....
    - Comune di Cedegolo (BS): DGC n°.....del .....
    - Comune di Cevo (BS): DGC n°.....del .....
    - Comune di Corteno Golgi (BS): DGC n°.....del.....
    - Comune di Saviole dell’Adamello (BS): DGC n°.....del .....
    - Comune di Sonico (BS): DGC n°.....del.....
    - Comunità Montana di Valle Camonica (BS): Deliberazione di Giunta Esecutiva n°.....del.....;
    - Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica”: Verbale del Consiglio di Amministrazione.....;

**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO  
SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO**

**Art. 1 - Premesse e allegati all’Accordo**

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:
  - Allegato A – Tavola 1: Relazione Tecnica, inquadramento territoriale, quadro economico e cronoprogramma di attuazione.
  - Allegato B – Elaborati grafici:
    - Tavola 2: Schema di filiera di prossimità;
    - Tavola 3: Inquadramento territoriale e schema di intervento.
  - Allegato C – Dichiarazione ai sensi del d.p.r.445/2000 in cui il Comune di Edolo e tutti i partner aderenti destinatari del finanziamento regionale attestano:
    - di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all’art.2 punto 18, del Regolamento (UE) n.651/2014;
    - prima dell’erogazione del contributo, di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg.(UE) n.2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n.2015/1589.

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24/12/2003, n. 350 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)";
- la spesa è finalizzata al miglioramento del patrimonio boschivo pubblico;
- i beneficiari finali per i quali si rileva il miglioramento del patrimonio boschivo pubblico, sono le pubbliche amministrazioni citata in premessa;
- la proprietà di quanto oggetto di cofinanziamento regionale sarà del Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", soggetto "in house" dei consorziati pubblici promotori.

## **Art. 2 - Obiettivi e finalità dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati agli articoli successivi.

## **Art. 3 – Descrizione dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione**

1. Gli interventi oggetto del presente Accordo consistono in **INTERVENTI PUBBLICI** il cui soggetto attuatore è il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica:

**1° categoria:** interventi per il miglioramento e potenziamento delle attività lavorative di prima lavorazione del legno:

- a) Acquisto di attrezzatura e macchine innovative
  - n°2 escavatori forestali, allestiti con testata Harvester.
- b) Realizzazione di una piattaforma tecnologica e logistica presso la sede del consorzio:
  - Sistemazione area operativa, mediante realizzazione di recinzione perimetrale con inclusione delle nuove aree recentemente acquisite, aumento della superficie utile di circa 10.000 mq;
  - Pavimentazione delle aree destinate alla gestione del legname;
  - Realizzazione di tettoia per il ricovero dei mezzi;
  - Realizzazione di piattaforma tecnologica, con installazione di impianti fissi:
    1. Sistema di scortecciatura dei tronchi;
    2. Sistema di cippatura dei tronchi e della biomassa forestale;
    3. Sistema di essiccazione e calibrazione del cippato;

**2° categoria:** completamento della filiera corta, con inserimento di nuove attività legate alla seconda lavorazione del legno:

- Impianto di pellettatura da biomassa forestale
- Sistema di insacco e pellettizzazione dei pellet prodotti
- Sistema di filtrazione ed abbattimento delle polveri

2. La proprietà di quanto realizzato di cui all'art. 3.1. del presente Accordo, sarà del Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", soggetto "in house" dei consorziati pubblici sottoscrittori del presente accordo.

## **Art. 4 – Fattibilità urbanistica**

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo sono conformi al PGT vigente del Comune di Edolo in quanto saranno realizzati sui mappali n. 312-309-311-313-356-358-156-154-155 del foglio n. 90 NCT, su aree aventi urbanisticamente destinazione "D2-PRODUTTIVE".

**Art. 5 - Piano economico – finanziario e relativa fonti di finanziamento**

1. Gli interventi oggetto del presente accordo comportano una spesa totale come da quadro economico che segue:

<b>1. INVESTIMENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE</b>	<b>600.000,00</b>
<b>1.1 ATTREZZATURA, MEZZI E FORMAZIONE</b>	
Escavatore forestale	300.000,00
Testata Harvester forestale	300.000,00
<b>1.2 REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE PER LA LAVORAZIONE DELLE BIOMASSE</b>	<b>2.511.100,00</b>
Lavori di adeguamento area logistica: sistemazione, recinzioni, pavimentazione, creazione di area ricovero mezzi da lavoro e piattaforma tecnologica per la gestione dei prodotti di prima lavorazione siano essi tronchi che biomassa forestale	
Pavimentazioni, recinzioni e sistemazione aree di lavorazione esterna	180.000,00
Realizzazione di tettoie per ricovero mezzi da lavoro	120.000,00
Realizzazione di piattaforma tecnologica coperta per lavorazione delle biomasse	700.000,00
Impianto di scortecciatura e cippatura tronchi	543.200,00
Impianto di produzione di energia termica da biomassa forestale	368.900,00
Impianto di essiccazione di micro chips prodotto nella cippatura	308.500,00
Sistema di stoccaggio del prodotto essiccato	290.500,00
<b>2. REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PELLETTIZZAZIONE</b>	<b>783.900,00</b>
<b>IMPIANTO DI PELLETTIZZAZIONE</b>	
Acquisto macchine per pellettatura di prodotto essiccato	285.800,00
Acquisto macchine per insacco e pellettizzazione dei pellet prodotti	171.800,00
Impianto di aspirazione e filtrazione aria	79.600,00
Oneri di montaggio	43.500,00
Test impianto	18.800,00
Impianti ausiliari termoidraulici ed elettrici	184.400,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO IVA ESCLUSA</b>	<b>3.895.000,00</b>
<b>3. SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>1.666.790,00</b>
IVA 22% su importo intervento	856.900,00
Spese di gestione intervento	77.900,00
Spese tecniche	329.500,00
Iva 22% su spese tecniche	72.490,00
Oneri di urbanizzazione	330.000,00
<b>4. TOTALE IMPORTO DI PROGETTO</b>	<b>5.561.790,00</b>

2. Il costo complessivo degli interventi pubblici, come da Quadro Economico di cui al punto 1, avrà la seguente copertura finanziaria come segue:
  - Regione Lombardia: 2.531.750,00 € la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 16.01.203.11742;
  - Il Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica" si impegna a realizzare la totalità dell'intervento ed a cofinanziare l'opera con l'importo mancante rispetto a quanto garantito da Regione Lombardia al precedente alinea;
  - Il Comune di Edolo, beneficiario del cofinanziamento di Regione Lombardia in qualità di capofila della partnership pubblica, si impegna a trasferire il contributo all'attuatore privato Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica" al fine della realizzazione dell'intero progetto.

#### **Art.6 - Impegni dei soggetti pubblici**

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente accordo e nei relativi allegati e nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla L. 241/1990, in particolare:
  - a) Il Comune di Edolo (BS), in qualità di promotore e capofila della partnership pubblica, si impegna a:
    - a. coordinare l'intera operazione nell'interesse pubblico;
    - b. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
    - c. trasmettere semestralmente alla Segreteria Tecnica una Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi e delle azioni previste nell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 5.2;
    - d. inviare tempestivamente alla Segreteria Tecnica dell'Accordo una relazione dettagliata che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione degli interventi e delle azioni previste dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
    - e. informare la Segreteria Tecnica in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
    - f. informare la Segreteria Tecnica in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo;
    - g. redigere la relazione finale prevista all'art. 7, comma 16 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
  - b) la Regione Lombardia si impegna a:
    - a. concorrere alle spese di realizzazione degli interventi indicati all'art. 3, punto 1, con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Edolo, in qualità di capo-fila della partnership pubblica come rappresentata nel presente atto, in quanto aderente al progetto denominato IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA promossa dal Comune di Edolo, pari a 2.531.750,00 € a parziale copertura del Quadro Economico di cui allegato A del presente Accordo;
    - b. trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nella DGR \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ e nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato A del presente accordo:
      - 40% del contributo al perfezionamento delle procedure di inquadramento sugli aiuti di stato ed all'approvazione dell'ipotesi di accordo;
      - 40% del contributo successivamente alla rendicontazione del 40% dei lavori, a valere sul quadro economico di € 3.895.000,00, escludendo quindi le ulteriori "somme a disposizione" inserite nel quadro per completezza ma che non hanno concorso alla definizione del contributo da parte di Regione Lombardia;
      - 20% (saldo) del contributo a rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
  - c) I comuni di Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Corteno Golgi, Saviore dell'Adamello, Sonico e la Comunità Montana Valle Camonica si impegnano a prestare la propria collaborazione per la buona riuscita nei tempi previsti dal cronoprogramma dell'Accordo

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.
3. Regione Lombardia non assume alcun obbligo per spese eccedenti la somma definita nel presente Accordo.

#### **Art. 7 – Impegni del soggetto privato Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica”, e modalità di individuazione**

1. Il Comune di Edolo ha individuato come soggetto privato infungibile il Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica”, in quanto:
  - a. il Consorzio Forestale, come prevede la normativa di R.L., è debitamente iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio nella sezione speciale “Imprese agricole”;
  - b. il Consorzio Forestale ha, quindi, personalità giuridica di diritto privato ed è formalmente riconosciuto come tale da Regione Lombardia in base all'art. 56 della L.R. n. 31 del 2008 e secondo le disposizioni della D.G.R. XI/7108 del 10/10/2022;
  - c. con ulteriore passaggio burocratico, il Consorzio Forestale, per il tramite dei propri consorziati enti pubblici, ha ottenuto il riconoscimento quale organismo “in house” dall'ANAC ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei Contratti Pubblici), in quanto in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e dagli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);
2. Rispetto al quadro generale degli interventi oggetto del presente Accordo, il Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica” si impegna a:
  - a. Realizzare l'intero progetto denominato IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA (identificato all'art. 3 ed all'art. 5.1 del presente accordo);
  - b. utilizzare il finanziamento regionale esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
  - c. sostenere finanziariamente l'intero importo delle spese per la realizzazione del progetto denominato IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA non coperte dal finanziamento regionale per cui l'assemblea generale dei consorziati nella seduta del 15/12/2022 ha conferito mandato al Presidente del Consorzio Forestale per attivare la copertura finanziaria mediante la richiesta di mutuo bancario;
  - d. realizzare l'intervento secondo la tempistica definita nel cronoprogramma allegato A al presente Accordo e nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. n. 50/2016 al quale anche il Consorzio Forestale è soggetto.

#### **Art. 8 - Rendicontazione delle spese**

1. Il Soggetto beneficiario del cofinanziamento regionale è il Comune di Edolo, in qualità di promotore e capofila della partnership pubblica citata in premesse, mentre soggetto attuatore è il partner privato Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica”, in quanto aderente al progetto denominato IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA promosso dal Comune di Edolo;
2. Al fine di realizzare gli interventi previsti nel progetto il Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica”, in qualità di soggetto attuatore, provvede a dare avvio alle procedure di gara, correlate alla realizzazione delle opere e delle forniture, oggetto del finanziamento regionale, così come previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, può realizzare in amministrazione diretta gli interventi conformi alle proprie capacità operative e dotazioni tecnologiche, oggetto di cofinanziamento nei limiti consentiti dalle norme e dagli atti vigenti.
3. Il Consorzio Forestale “Alta Valle Camonica” si impegna ad espletare e a trasmettere al Comune di Edolo, la comunicazione di espletamento delle procedure di gara corredata dalla seguente documentazione:
  - prova della pubblicazione dell'avviso di gara;
  - bando di gara per l'appalto;
  - verbale di valutazione delle offerte pervenute e provvedimento di aggiudicazione;



- copia del contratto di appalto stipulato dalle parti;
  - CUP e CIG relativo alla gara;
  - progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
  - cronoprogramma aggiornato dei lavori e della spesa;
  - quadro economico aggiornato a seguito della procedura di appalto;
  - verbale di consegna lavori e decorrenza dei termini per il compimento dell'opera;
  - dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori.
4. Il Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica" dovrà infine dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000, che:
- l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs 50/2016e ss.mm.ii;
  - non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto;
  - è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi.
5. Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
- essere conformi alla normativa europea, nazionale e regionale pertinente e rispettare la regolamentazione civilistica e fiscale vigente;
  - essere pertinenti alle voci di spesa previste nel quadro economico approvato;
  - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
  - essere effettivamente sostenute dal Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica";
  - essere giustificate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Su tutti i giustificativi di spesa originali, il Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica" dovrà apporre:
    - un chiaro riferimento al progetto inserendo la dicitura "Spesa sostenuta a valere sull'AREST finalizzato alla realizzazione del progetto denominato *"IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA"* approvato con DGR n. IX/7624 del 28.12.2022"
    - il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG della procedura di gara espletata in base a quanto previsto dalle leggi 3/2003 e 136/2010 e ss.mm.ii;
  - essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica. A tal fine si deve predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, e conforme alle disposizioni di legge, per tutte le transazioni relative al progetto oggetto di finanziamento regionale, che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili ordinarie.
6. Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate, devono essere conservati dal Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica" per un periodo di almeno di 10 (dieci) anni dalla data di pagamento del saldo e devono essere resi consultabili per eventuali controlli.
7. Le tranches saranno erogate:
- entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente accordo da parte di Regione Lombardia e comunque a seguito del perfezionamento delle procedure di inquadramento sugli aiuti di stato;
  - entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione delle tranches intermedie;
  - entro 90 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione del saldo.
8. La domanda di erogazione dell'anticipo, delle tranches intermedie e del saldo dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) e contenere la documentazione a supporto della richiesta di erogazione del contributo regionale.
9. L'erogazione del contributo concesso avverrà, previa verifica tecnico-amministrativa da parte dei competenti uffici regionali con particolare riferimento alla rendicontazione delle spese e alle relazioni descrittive relative alle opere oggetto di finanziamento regionale.
10. A fronte di esito positivo di tali verifiche Regione Lombardia erogherà il relativo contributo pubblico spettante.
11. La Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al Comune di Edolo ed al Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica" ogni chiarimento o integrazione che si rendessero necessari, cui sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

### **Art. 9 - Costituzione Collegio di vigilanza**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 6 della L.R. 19/19 il monitoraggio dell'attuazione e conclusione dell'Accordo saranno esercitati da un Collegio di Vigilanza, costituito dal Sindaco pro tempore del Comune di Edolo, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del RR 6/20, e composto da:
  - Sindaco pro tempore del Comune di Edolo (BS) o suo Delegato;
  - Assessore alla Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi pro tempore della Regione Lombardia o suo delegato;
  - Altri rappresentanti pubblici di tutti i partner.
2. Ai sensi dell'art.24, comma 4 del RR 6/20 può partecipare alle sedute del Collegio di Vigilanza anche il rappresentante legale del Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", senza diritto di voto.
3. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n° 22 dicembre 2020, n. 6 "Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19".
4. Il Collegio di Vigilanza assume le proprie determinazioni secondo quanto disposto dall'art.7, commi da 13 a 18 della lr 19/19 e dall'art.24, comma 3 del RR 6/20.
5. Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo per il funzionamento del Collegio di Vigilanza. Eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti e Soggetti rappresentati.
6. Il collegio di Vigilanza è convocato dal Sindaco protempore del Comune di Edolo (BS) almeno una volta l'anno, anche su richiesta di una delle Parti.
7. Il Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", ha facoltà di chiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza, con richiesta motivata.

### **Art. 10 - Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo**

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati negli specifici articoli, mettendo a disposizione le rispettive competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali.
2. Il monitoraggio dell'attuazione del presente Accordo è garantito attraverso i seguenti strumenti:
  - a. Relazione semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici previsti nell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi pubblici;
  - b. Eventuale Relazione dettagliata che illustri impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione degli interventi previste dell'Accordo;
  - c. Eventuale informativa in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo;
  - d. Informativa in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi pubblici;
  - e. Relazione finale prevista all'art. 7, comma 16 della l.r. 19/19 che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo così come elencati nell'art. 5.1.

### **Art. 11 – Sottoscrizione, effetti e durata**

1. Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990:
  - a. entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale;
  - b. ha durata fino al 2024 come da cronoprogramma (allegato A);
  - c. è vincolante per i soggetti sottoscrittori fino alla completa attuazione delle attività e degli interventi da esso previsti.
2. Per quanto non previsto nel presente Accordo si richiamano le disposizioni di legge vigenti.

### **Art. 12- Risoluzione controversie**

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

### **Art.13- Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, in conformità a quanto previsto dal REG UE 679/2016.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per Regione Lombardia – Assessore pro tempore alla Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi

Per il Comune di Edolo – Sindaco pro tempore Luca Masneri

Per Comune di Berzo Demo (BS) – il Commissario Straordinario Anna Frizzante

Per il Comune di Cedegolo (BS) – il Sindaco pro tempore Andrea Bortolo Pedrali

Per il Comune di Cevo (BS) – il Sindaco pro tempore Silvio Marcello Citroni

Per il Comune di Corteno Golgi (BS)– il Sindaco pro tempore Ilario Sabbadini

Per il Comune di Saviore dell'Adamello (BS) – il Sindaco pro tempore Serena Morgani

Per il Comune di Sonico (BS) – il Sindaco pro tempore Gian Battista Pasquini

Per la Comunità Montana di Valle Camonica (BS) – il Presidente Alessandro Bonomelli

Per il Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", – il Presidente Gionatan Bonomelli



Regione  
Lombardia

Provincia  
di Brescia



# CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA

	Sede CF AVC.dwg	00000	Novembre 2022	Ufficio Tecnico	Direttore Tecnico	Consiglio di Amministrazione
REVISIONE	FILE	ARCHIVIO	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



Consorzio Forestale Alta Valle Camonica  
via Generale Giuseppe Treboldi 77, 25048 Edolo (BS)  
telefono 036472445 - fax 03641873068  
e-mail info@cfaltavallecamonica.it - PEC cfavc@pec.it

CQOP SOA  
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



TITOLO

**IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA  
BOSCO-LEGNO-ENERGIA  
IN ALTA VALLE CAMONICA**

DENOMINAZIONE ELABORATO

*Inquadramento territoriale  
Relazione*

TAV.

TAV.1

SCALA

TIMBRI E FIRME

IL PROGETTISTA  
Dott. For. Mario Tevini



Questo documento è di proprietà del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica. Nessuna parte di questo documento può essere prestata, riprodotta o copiata (anche parzialmente). Questo documento deve essere restituito al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica quando richiesto.

PROMOZIONE  
DELL'ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE (AREST)  
FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO:

**“IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN  
ALTA VALLE CAMONICA”**



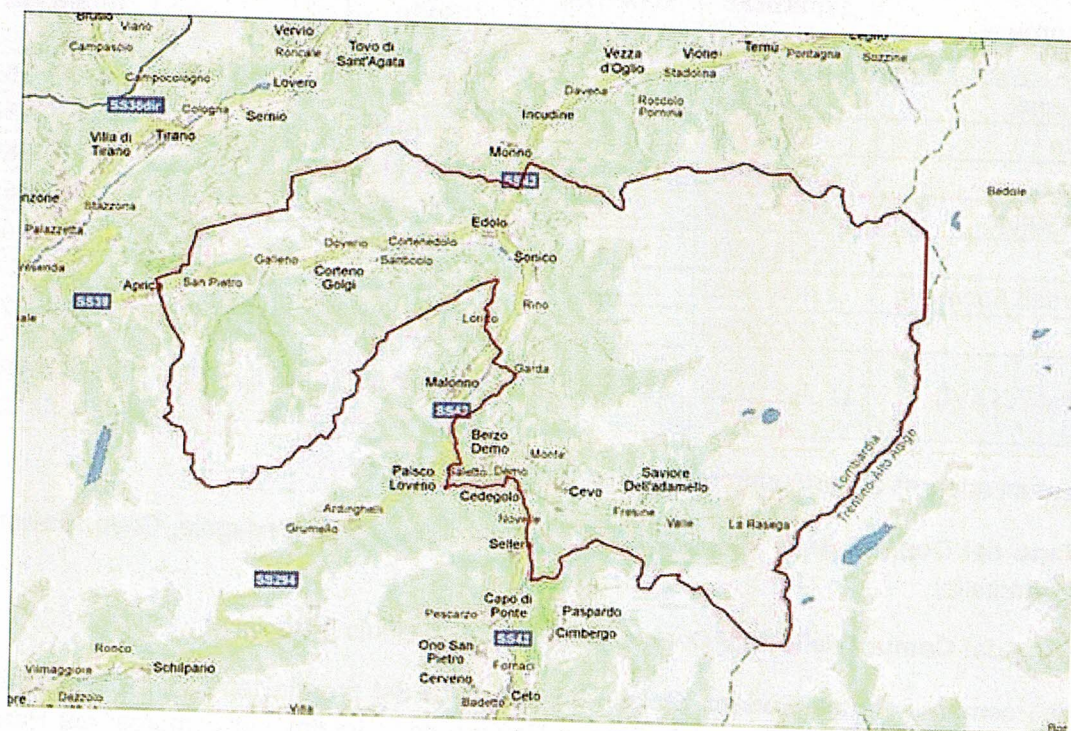
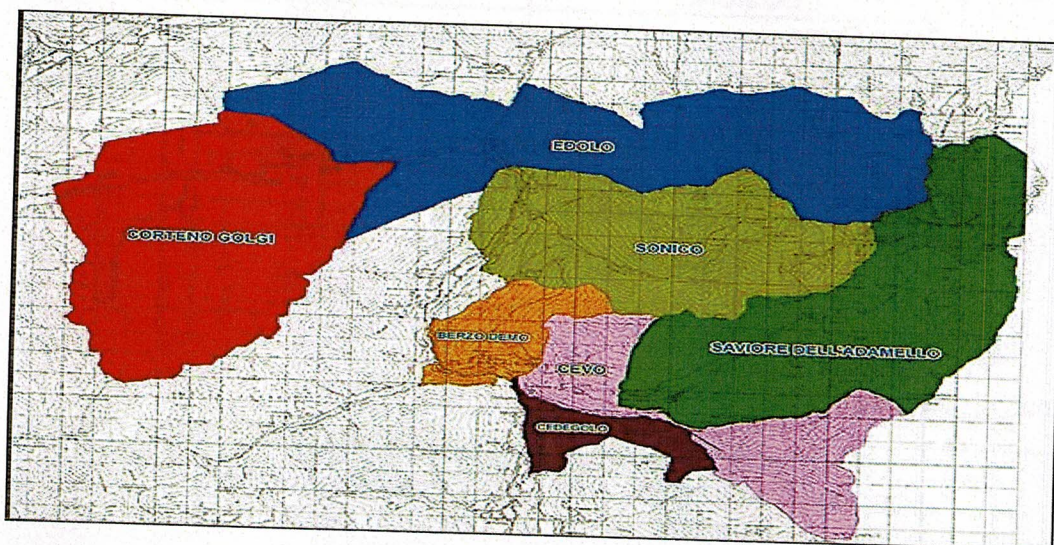
<b>Sommario</b>	<b>3</b>
1- IL TERRITORIO .....	3
1.1 - Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento.....	3
1.2 Gli aspetti socio-economici del territorio di riferimento .....	5
2 – PROPOSTA DI PROGRAMMA DI INTERVENTO .....	8
2.1 Descrizione del Programma di intervento .....	8
2.2 Coerenza della strategia dell'iniziativa con gli obiettivi e gli ambiti prioritari dell'avviso .....	10
2.3 Aspetti ambientali e coerenza con la strategia.....	10
3 – IL PARTENARIATO .....	12
3.1 Descrizione del partenariato e dei suoi componenti .....	12
4 –QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO .....	14
4.1 Quadro economico.....	14
4.2 Sostenibilità dell'intervento .....	14
5 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, INFORMAZIONE .....	16
5.1 Cronoprogramma delle azioni previste nel programma di intervento.....	16
5.2 Individuazione dei risultati attesi, delle modalità di monitoraggio degli stessi in aderenza con il cronoprogramma .....	16
I risultati attesi:.....	17
II Monitoraggio .....	17

# 1- IL TERRITORIO

## 1.1 - Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento

L'area di riferimento della presente proposta progettuale fa parte della Valle Camonica e corrisponde al territorio rappresentato dai Comuni di Corteno Golgi, Edolo, Sonico, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Savio dell'Adamello che hanno affidato la gestione diretta del patrimonio agro-silvo- pastorale di proprietà al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, riconosciuto tale da Regione Lombardia con delibera della Giunta Regionale n. 05254 del 24/11/95.

E' un Ente a totale partecipazione pubblica.



Il Consorzio ha come finalità la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale dei Comuni soci attraverso la gestione forestale dei boschi, la realizzazione e la manutenzione di strade agro-silvo- pastorali, la manutenzione della rete sentieristica e dei percorsi pedonali, miglioramento dell'assetto idrogeologico dei versanti mediante l'esecuzione di opere e di lavori di sistemazione idraulico- forestale con opere di ingegneria naturalistica, realizzazione o manutenzioni ordinarie e straordinarie di edifici adibiti all'allevamento del bestiame o da adibire alla lavorazione e trasformazione di prodotti lattiero - caseari.

La superficie del territorio di riferimento:

COMUNI	Superficie kmq
Berzo Demo	15,46
Cedegolo	11,08
Cevo	35,47
Saviore dell'Adamello	83,36
Corteno Golgi	82,89
Edolo	88,90
Sonico	60,89
<b>AREA DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	<b>378,05</b>

Il territorio di riferimento è così ripartito:

Consorzio Forestale Alta Valle Camonica Riepilogo superfici dei Piani di Assestamento					
comune	superficie boscata	superficie pascoliva	superficie incolto prod.	superficie incolto sterile	totale PAF
Berzo Demo	961,0000	201,4400	217,1100	768,2400	2.147,7900
Cedegolo	626,2700	108,9900	860,9800	673,7400	2.269,9800
Cevo	1.066,0000	155,6500	783,2000	770,7300	2.775,5800
Corteno Golgi	2.907,4010	114,6380	1.699,1280	916,6980	5.637,8650
Edolo	2.523,9996	378,1668	1.268,1256	3.097,6543	7.267,9463
Saviore dell'Adamello	1.405,1600	188,2900	1.283,1100	4.378,4700	7.255,0300
Sonico	2.270,0900	44,6593	611,7450	1.164,0784	4.090,5727
<b>totale CFAVC</b>	<b>11.759,9206</b>	<b>1.191,8341</b>	<b>6.723,3986</b>	<b>11.769,6107</b>	<b>31.444,7640</b>

I Comuni aderenti al partenariato appartengono a due Unioni:

**Unione dei Comuni della Valsaviore:** Berzo Demo (capofila), Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello;

**Unione dei Comuni delle Alpi Orobie:** Corteno Golgi, Edolo e Sonico

Tutti I comuni - tranne Corteno Golgi - hanno parte del proprio territorio all'interno del **Parco dell'Adamello**; i Comuni di Cevo e Saviore sono totalmente compresi nel Parco medesimo. Gli usi del suolo in atto evidenziano la netta prevalenza dei boschi (48,47%) sulle altre destinazioni colturali che sono dominate dalle praterie da foraggio, (prati, prati-



pascoli e pascoli di fondovalle e di versante

pari al 22,61%) e dalla vegetazione naturale e incolta delle aree in quota (15,60%). In netto subordine sono presenti le aree sterili sommitali e poche aree a seminativo e a legnose agrarie di fondovalle.

La distribuzione degli usi del suolo evidenzia come i boschi siano distribuiti pressoché su tutto il territorio e trovino limitazioni sulle sole aree sommitali, per ragioni climatiche ed edafiche, e sui versanti meglio accessibili e in debole pendio dove l'uomo ha aperto i coltivi e impostato i nuclei rurali e urbani. L'area è interessata da diversi regimi di tutela e di valorizzazione ambientale tra cui:

il Parco Regionale

dell'Adamello Rete

Natura 2000

**La Valsaviore** è la valle laterale più grande della Valle Camonica, si estende infatti per 130 kmq. L'ingresso nella valle si colloca ad una altezza di circa 400 metri, nei pressi del centro di Cedegolo, situato nella media Valle Camonica; la testata è situata, invece, presso il Passo di Adamè, ad una altezza di 3128 metri, che termina immettendosi nel ghiacciaio del Pian di Neve che fa parte del Gruppo dell'Adamello. Proprio questo ultimo tronco superiore della Valle è denominato Valle Adamé (Unione dei Comuni della Valsaviore, 2018). Nella classica forma ad "U" della Valle Adamè scorre il fiume Poia d'Adamè che, unitosi più a valle con il Poia di Salarno e il Poia d'Arno, origina il fiume Poia che dalla Valle di Saviore si immette direttamente nel corso d'acqua principale che scorre lungo tutta la Vallecamonica: il fiume Oglio.

## 1.2 Gli aspetti socio-economici del territorio di riferimento

Il territorio dell'area di intervento ha una popolazione complessiva di circa 12.000 abitanti:

Comune	Pop. Residente al 31/12/2019
BERZO DEMO	1595
CEDEGOLO	1140
CEVO	842
SAVIORE DELL'ADAMELLO	869
CORTENO GOLGI	1928
EDOLO	4450
SONICO	1240
TOTALE POPOLAZIONE AREA PROGETTUALE	12064

**I comuni della Valsaviore**, come la maggior parte dei centri abitati montani italiani, stanno subendo un continuo fenomeno di spopolamento iniziato nella seconda metà del 1900. Confrontando i dati demografici relativi al territorio dell'Unione dei Comuni della Valsaviore possiamo notare come il fenomeno di spopolamento rilevato a Cevo, Saviore dell'Adamello e Berzo Demo sia molto più intenso rispetto agli altri comuni posti a fondo valle (ISTAT, 2019); una tendenza che può trovare spiegazione sia nella riduzione dei servizi ed opportunità lavorative presenti nei comuni più in quota, sia nella distanza dai centri che erogano servizi. Tale processo di trasformazione demografica si compone di

due elementi strettamente collegati tra loro: da un lato il saldo naturale negativo, ossia la differenza tra nascite e morti; dall'altro il fenomeno dell'emigrazione che colpisce in particolare le fasce più giovani. Sotto il profilo socio-economico la valle è oggi amministrativamente riunita nell'Unione dei Comuni della Valsaviore, istituita nel 1999 ed attualmente composta da cinque Comuni: Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello e Sellero. Con l'introduzione dell'energia idroelettrica la Valle di Saviore iniziò ad essere sfruttata per la produzione di energia. In particolare, la Società Generale Elettrica dell'Adamello (GEA) iniziò la costruzione della diga del Lago d'Arno, destinata ad alimentare la centrale di Isola, e successivamente delle dighe dell'Avio, del Salarno e del Baitone ultimate negli anni 1928-1930. Alla Società Elettrica dell'Adamello sono poi subentrate negli anni la Società Cisalpina, la Società Edison ed ENEL. Oltre all'utilizzo di acqua per le attività produttive in loco, gli elementi che in passato hanno contraddistinto l'economia della valle sono stati la filiera del legno, l'agricoltura e l'allevamento. Proprio quest'ultimo ha sempre rivestito grande importanza. La Valsaviore, infatti, è il luogo di conservazione e allevamento di una speciale razza caprina riconosciuta e registrata come razza locale, si tratta della Capra Bionda dell'Adamello: di taglia medio-grande, ha corpo robusto e il mantello di tonalità variabile dal marrone chiaro al biondo che diventa bianco dal ginocchio alle unghie e nella zona addominale. Sulla testa sono presenti due striature bianche, estese dall'attacco delle orecchie al muso. Questa razza era a rischio di estinzione in quanto presentava solo 100 individui nei territori trentini negli anni '90 e in Valsaviore è stata, infatti, re-inserita con piani di ripopolamento specifici. Grazie ad essi nel 2007 si è stimato che la popolazione abbia raggiunto i 4.500 capi di cui 3.350 regolarmente iscritti al Registro Anagrafico Nazionale (Pirola et al., 2007). Dal latte di questo animale viene prodotto un formaggio locale pregiato chiamato "Fatuli" molto particolare al gusto che ha visto anche il riconoscimento del presidio Slow Food nel 2007 grazie alle proprie origini legate alle storiche tradizioni agricole della Valsaviore (Slow Food, 2020). Oltre al latte, la capra bionda dell'Adamello viene apprezzata anche per la produzione di salumi: ne sono un esempio la "berna", carne essiccata ed aromatizzata che, per la sua ridotta dimensione e facile conservabilità, in passato veniva utilizzata dai pastori come riserva di proteine, e il "violino", un prosciutto che viene affettato tenendolo in mano proprio come se fosse uno strumento musicale (Proloco Valsaviore, n.d.). Al contempo, in Valsaviore, dal latte bovino viene realizzata un'altra eccellenza casearia tipica della valle: il "Silter". Questa tipicità ha ricevuto il riconoscimento D.O.P. e a seguito di ciò è stato costituito il Consorzio per la tutela del formaggio Silter DOP (Consorzio per la Tutela del Formaggio Silter, 2020). Ponendo l'attenzione all'ambito agrario, attualmente sta emergendo una interessante tendenza al recupero delle attività imprenditoriali agricole. La Valsaviore negli ultimi anni ha visto aumentare significativamente il numero dei nuovi insediamenti agricoli gestiti da nuovi imprenditori, alcuni dei quali provengono da aree esterne alla valle. Sono, infatti, 46 le aziende agricole che hanno sede in valle, di queste 10 sono condotte da giovani imprenditori (fino ai 39 anni di età) e 19 collocate nei due comuni in quota, Cevo e Saviore dell'Adamello. (Comunità Montana di Vallecamonica, 2020). Il fenomeno è interessante ed esclusivo della Valsaviore, in controtendenza a quanto avviene in altre aree della Valcamonica. Tra gli elementi favorevoli si può ipotizzare la maggiore disponibilità di aree agricole, come conseguenza dell'abbandono e dello spopolamento, le caratteristiche ambientali e paesaggistiche della valle, che si prestano all'insediamento di aziende agricole multifunzionali di montagna, la presenza del parco e di istituzioni che, sebbene con numerose difficoltà, hanno negli anni promosso interventi a favore della valorizzazione e promozione delle produzioni locali. Una specifica attenzione merita l'analisi del comparto turistico, che data la bellezza ambientale e naturalistica e le specificità socio-economiche

del territorio, rappresenta oggi per i comuni di Cevo e Savio dell'Adamello uno dei settori a maggiore potenziale economico, potenziale scarsamente espresso a causa di una mancanza di organizzazione territoriale integrata, di limitata professionalizzazione delle attività del settore e di una scarsa azione di comunicazione volte a promuovere le unicità territoriali ai potenziali turisti. Analizzando in dettaglio il quadro turistico attuale è possibile notare che la frequentazione della valle da parte di turisti è scarsa e stagionale. È necessario innanzitutto fare una distinzione tra arrivi e presenze. I primi hanno come oggetto i turisti che si pongono come meta la Valsavio, mentre le presenze si registrano considerando il numero di arrivi moltiplicato per i giorni di permanenza. L'analisi specifica della capacità ricettiva presente in Valsavio evidenzia come essa sia concentrata prioritariamente nei comuni di Cevo e Savio dell'Adamello (Informazioni e Accoglienza Turistica [IAT], 2017; ISTAT, 2018). Il numero di posti letto delle strutture extra alberghiere risulta essere alto rispetto agli esercizi alberghieri grazie alla presenza di strutture di diversa tipologia quali Bed & Breakfast, attività agrituristiche, chalet situati all'interno del Camping Pian della Regina ed appartamenti affittati da privati (IAT, 2017; ISTAT, 2018) definiti dalla L. Reg. n.27 del 1° ottobre 2015. Resta comunque bassa, complessivamente, la capacità di dare ospitalità, limitata a meno di 600 posti letto totali in tutta la Valsavio (5 comuni). Per quanto riguarda la gestione dell'offerta in termini di ricettività, è necessario sottolineare che tutte queste strutture non sono inserite in un unico portale di prenotazione. La promozione, se svolta, viene realizzata dalle singole strutture in autonomia, senza alcun coordinamento e organizzazione.

**L'Unione Alpi Orobie Bresciane** è costituita da 5 Comuni, di cui 3 aderiscono al presente progetto in qualità di soci del Consorzio Forestale. Siamo all'inizio dell'Alta Val Camonica, alla confluenza con la Val di Corteno, lungo la Linea Insubrica e al confine con la provincia di Sondrio. L'area costituisce da secoli un importante nodo viario che mette in comunicazione la Valle Camonica con la Valtellina da una parte e con la Val di Sole e la ValFurva dall'altra. Il collegamento verso ovest con la Valtellina avviene mediante la statale n.39, il cui tracciato, aperto nel 1854, transita per il Passo dell'Aprica a 15 km da Edolo. In direzione nord-est, assecondando l'andamento longitudinale della faglia detta "linea del Tonale", si dirige invece la statale n.42 che prosegue lungo l'Oglio ed entra nella parte alta, marcatamente alpina, della Valcamonica. La distinzione tra settori d'attività economica riflette i cambiamenti avvenuti in tutti i Paesi maggiormente sviluppati: un continuo aumento dell'occupazione nelle attività non direttamente produttive a discapito delle attività industriali ed agricole, che subiscono una vera e propria marginalizzazione, almeno dal punto di vista occupazionale. Si registra infatti una decisa contrazione sia delle aziende agricole con allevamenti sia del numero di capi di bestiame. Si tratta di una tendenza di lungo periodo, che nel corso della seconda metà del secolo scorso ha più volte sovvertito l'equilibrio tra i settori economici e marginalizzato il ruolo delle occupazioni agricole, dapprima a favore di quelle manifatturiere e, più recentemente, di quelle commerciali e di servizio. Ciò nonostante, l'attività agricola condotta in ambiente montano, integrata con forme innovative di imprenditoria turistica e collegata a pratiche colturali e di allevamento capaci di garantire una superiore qualità dei prodotti rispetto agli standard dell'industria agroalimentare, potrebbe ritagliarsi un ruolo nuovo in futuro e riacquistare almeno parte della sua tradizionale valenza sociale e occupazionale.

## **2 – PROPOSTA DI PROGRAMMA DI INTERVENTO**

### **2.1 Descrizione del Programma di intervento**

Il Programma di intervento del Progetto "IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA", predisposto dal Consorzio Forestale Alta Valle Camonica su delega dei soggetti aderenti al partenariato, prevede lo sviluppo della filiera del legno, legata al patrimonio forestale gestito dal Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, è stato pensato per gestire in maniera sostenibile una delle principali risorse della montagna, traendone un beneficio economico che potrà essere reimpiegato sul territorio per la realizzazione degli interventi di manutenzione anche semplicemente di carattere ordinario, che oggi necessitano di sostegno economico.

Le attività previste nel progetto prevedono il potenziamento delle prime fasi della lavorazione del legno, mediante l'innovazione tecnologica delle utilizzazioni forestali e la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la gestione del legname e delle biomasse forestali, sino alla produzione di biomassa forestale di elevata qualità utilizzabile come combustibile a chilometro zero.

La filiera bosco legno energia si compone principalmente di due fasi di lavorazione, la prima strettamente legata alla realizzazione degli interventi selvicolturali ed alla cura del bosco, attuata mediante il taglio, l'allestimento, l'esbosco, il trasporto e la selezione del legname che viene suddiviso in diverse categorie merceologiche: i tronchi da segheria costituiscono la porzione di materiale di maggiore pregio e la biomassa forestale che rappresenta la frazione di minor valore. La seconda lavorazione, comprende le fasi successive a partire dalla trasformazione del tronco fino all'utilizzo di biomassa forestale per la produzione di pellet e pannelli in legno.

**Gli interventi previsti sono suddivisibili in due categorie:**

**la prima** è finalizzata al potenziamento della prima lavorazione del legno: taglio di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento e gestione delle biomasse forestali, mentre **la seconda** è finalizzata alla trasformazione del legno ovvero la seconda lavorazione:

**1° categoria:** interventi per il miglioramento e potenziamento delle attività lavorative finalizzate alla prima lavorazione del legno:

- a) Ammodernamento tecnologico delle operazioni di prima lavorazione del legno, mediante la dotazione di attrezzatura e macchine innovative in grado di consentire un utilizzo razionale e sostenibile della risorsa forestale, in termini economici ed ambientali:
  - Acquisto n°2 escavatori forestali, allestiti con testata Harvester, per l'innovazione delle fasi di sramatura, allestimento e misurazione del legname.
- b) Realizzazione di una piattaforma tecnologica e logistica a supporto delle prime fasi di lavorazione del legname, con installazione di impianti fissi per il completamento

delle prima fasi di lavorazione ed il ricovero dei mezzi da lavoro:

- Sistemazione dell'area operativa, sede del Consorzio situata a Edolo, mediante realizzazione di recinzione perimetrale con inclusione delle nuove aree recentemente acquisite, con aumento della superficie utile di circa 10.000 mq;
- Pavimentazione delle aree destinate alla gestione del legname;
- Realizzazione di tettoia per il ricovero dei mezzi;
- Realizzazione di piattaforma tecnologica per il completamento della prima fase di lavorazione del legno. Si prevede la realizzazione di una struttura coperta in cui verranno gestite le ultime fasi della prima lavorazione del legno. Gli impianti fissi che si prevede di installare sono:
  1. Sistema di scortecciatura dei tronchi;
  2. Sistema di cippatura dei tronchi di scarso valore e della biomassa forestale;
  3. Sistema di essiccazione e calibrazione del cippato per la suddivisione in assortimenti commerciali;

**2° categoria:** completamento della filiera corta o di prossimità del consorzio, integrando alla prima lavorazione del legno, attività di lavoro finalizzate all'utilizzo delle biomasse forestali ed all'ottenimento di prodotti di qualità che valorizzino il patrimonio forestale.

- a) Completamento della filiera con inserimento di nuove attività legate alla seconda lavorazione del legno finalizzate alla valorizzazione del patrimonio forestale ottenendo prodotti di qualità producendo pellet da biomassa forestale:
- Impianto di pellettatura di biomassa forestale tritata ed essicata
  - Sistema di insacco e pellettizzazione dei pellet prodotti
  - Sistema di filtrazione ed abbattimento delle polveri

La dislocazione degli interventi è stata valutata in funzione del territorio conferito in gestione al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica dai propri soci, i quali costituiscono il partenariato di questa iniziativa.

## 2.2 Coerenza della strategia dell'iniziativa con gli obiettivi e gli ambiti prioritari dell'avviso

Con riferimento agli ambiti tematici del bando Arest, il Progetto si inserisce appieno all'interno dell'ambito tematico 3): sostenibilità delle imprese di un territorio con particolare riferimento alla filiera bosco-legno-energia ed obiettivo a implementazione e sviluppo di filiere produttive basate sull'ottenimento di prodotti di qualità che valorizzano il patrimonio forestale.....

Quindi la strategia progettuale è perfettamente in linea con *"l'opportunità di valorizzare l'ingente patrimonio forestale del territorio montano lombardo"*, e che *"tale valorizzazione... può essere conseguita attraverso filiere dedicate basate sull'ottenimento di prodotti di qualità da destinare a fini commerciali e biomasse per la produzione di energia"*.

Se ci spostiamo dal livello regionale a quello europeo, la Commissione ha definito quattro obiettivi principali da realizzare per una gestione sostenibile ottimale delle foreste dell'UE, potenziandone al massimo la multifunzionalità:

- aumentare la competitività a lungo termine;
- migliorare e tutelare l'ambiente;
- contribuire a una migliore qualità della vita;
- favorire la comunicazione e il coordinamento per rafforzare la coerenza e la cooperazione a vari livelli.

Inoltre:

Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.

Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.

## 2.3 Aspetti ambientali e coerenza con la strategia

### AREE PROTETTE

Siamo in un contesto che vede la presenza di un patrimonio naturale di grande valore e particolarmente ampio (copre il 60% del territorio vallivo) in grado di offrire servizi ecosistemici di grande importanza per la valle. - La matrice ambientale di fondo costituita dalle reti ecologiche regionali e provinciali presenta al suo interno un sistema di infrastrutture verdi per lo spostamento lento particolarmente ricco ed articolato.

Il territorio protetto, che eccezionalmente copre più della metà del territorio camuno, permette che habitat e siti di eccezionale valore naturale e paesaggistico vengano salvaguardati e che la Valle Camonica possa mantenere ambienti e paesaggi variegati e contraddistinti da un grande ricchezza biocenotica;

## RISORSE FORESTALI (patrimonio boschivo)

- Rilevante estensione del patrimonio boschivo, sia a livello regionale che a livello locale (in Valle Camonica sono presenti 65.805 ha di bosco, il 10.5% del patrimonio forestale lombardo) fondamentale per il mantenimento della biodiversità e perché fonte per l'uomo di beni, risorse e servizi ecosistemici indispensabili per la sopravvivenza.
- Indice di boscosità della Valle Camonica particolarmente elevato, 51,8%, contro una media regionale del 26%;
- Patrimonio boschivo in crescita sia a livello nazionale, che regionale e locale, causato sia dai rimboschimenti artificiali che da boschi di invasione;
- Distribuzione abbastanza uniformemente delle aree boscate lungo tutta la valle, con quote percentuali maggiori mediamente più alte nell'alta e media valle;
- Predominanza di superfici boscate di proprietà pubblica (64% circa) mentre rimane contenuta (36%) quella in mano a privati;
- Rilevante ampiezza del patrimonio forestale gestito: dei 65.805 ha coperti da foreste, circa due terzi (42.190 ha) sono soggetti a piano di assestamento mentre solo un terzo, di proprietà privata, non è sottoposto a piano di assestamento (23.615 ha);
- Particolare estensione delle aree boscate con una vocazione produttiva, che raggiungono i 49.040 ha, di cui 23.615 ha non assestati (in mano a privati) e 25.425 ha di bosco assestato di proprietà pubblica;
- Buon assortimento legnoso delle aree boscate a vocazione produttiva (circa 28.500 ha sono costituiti da fustaie di conifere, mentre circa 20.000 ha da ceduo di latifoglie);
- Quantitativi significativi di provvigione legnosa totale del patrimonio boschivo, che ammonta a ben 6.200.000 mc di legna, con un incremento totale annuo di 120.000 mc/anno, ed una ripresa annua delle fustaie di 45.000 mc;
- Strutturazione abbastanza consolidata della filiera del legno, con un numero elevato di consorzi forestali (6), di ditte boschive (31) e di segherie (19), senza contare gli operatori dell'indotto;
- Livello di occupazione abbastanza elevato nel comparto: le ditte ed i soggetti che operano nel settore offrono occupazione a circa 210 persone, senza contare l'indotto delle imprese artigiane, degli intermediari e dei commercianti;
- Buona capacità di coordinamento dei principali attori della filiera bosco legno da parte della Comunità Montana, dal momento che questa è l'unico socio presente all'interno di tutti e sei consorzi forestali;
- Presenza in valle di impianti a biomasse per la produzione di calore, in alcuni casi associata alla produzione di energia elettrica;
- Grande diffusione della rete delle strade agro silvo pastorali, che oltre ad essere stata recentemente censita nel VASP – Viabilità Agro-Silvo-Pastorale –, costituisce un elemento di grande valore. Grazie alla capillarità permette di raggiungere quasi tutti i territori boscati della Valle Camonica;
- Elevata specializzazione di alcuni ambiti vallivi nelle attività legate alla filiera del legno.

### **3 – IL PARTENARIATO**

#### **3.1 Descrizione del partenariato e dei suoi componenti**

La presente proposta di intervento viene promossa dal Comune di Edolo (BS) in qualità di soggetto capofila, e vede la partecipazione dei seguenti altri soggetti:

- **Comune di Berzo Demo**
- **Comune di Cedegolo**
- **Comune di Cevo**
- **Comune di Saviore dell'Adamello**
- **Comune di Corteno Golgi**
- **Comune di Sonico**
- **Comunità Montana di Valle Camonica**
- **Consorzio forestale Alta Valle Camonica**

In fase di progettazione e realizzazione degli interventi verrà coinvolta anche l'Università della montagna di Edolo (UNIMONT) per fornire un supporto a livello di formazione degli operatori.

#### **I Comuni**

I Comuni partner hanno condiviso negli anni una strategia comune nella gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale, decidendo di aderire al Consorzio forestale Alta Valle Camonica mediante approvazione di una convenzione di durata decennale per la concessione delle proprietà agro-silvo-pastorali comunali, nell'ottica di una gestione ottimale del patrimonio, mediante una struttura tecnica ed operativa qualificata.

#### **Il Consorzio forestale Alta Valle Camonica**

Il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica è stato costituito il 24 dicembre del 1994. Attualmente i soci del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica sono i comuni di Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Corteno Golgi, Edolo, Saviore dell'Adamello e Sonico e la Cm di Valle Camonica. ad oggi il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica è completamente a partecipazione pubblica.

È stato riconosciuto dalla Regione Lombardia con Delibera n° 05254 del 24 novembre 1995. Gli uffici sono situati a Edolo (BS) in Via Generale Giuseppe Treboldi 77. Il Consorzio ha quale oggetto sociale la costituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorale e per la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle rispettive proprietà e/o imprese. L'organizzazione consortile è operante sia con attività di supporto alle funzioni esercitate dai singoli consorziati, sia attraverso la gestione integrata e programmata delle funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo, valorizzazione, gestione delle risorse ambientali nell'ambito del territorio affidato alla competenza del Consorzio stesso, quali:

- La conservazione, difesa e valorizzazione delle risorse forestali, zootecniche ed agricole;
- La coltivazione, raccolta e commercializzazione dei prodotti del bosco, del sottobosco;
- Lo sviluppo dell'alpicoltura, la lavorazione e la commercializzazione dei suoi prodotti, il miglioramento e la valorizzazione dei pascoli;
- La coltivazione, la lavorazione e la commercializzazione delle piante officinali;
- La tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto



idrogeologico dei terreni, anche mediante l'esecuzione di opere e di lavori di sistemazione idraulica-forestali;

-La gestione del territorio a fini faunistici e venatori e di laghi e di corsi d'acqua per l'esercizio della pesca sportiva;

-La formazione professionale di addetti forestali;

-La ricerca, la sperimentazione, la divulgazione nei settori dell'ambiente, della forestazione, dell'agricoltura, del turismo e delle risorse energetiche;

-La gestione di iniziative, strutture ed impianti per l'agriturismo, lo sport ed il tempo libero.

Il Consorzio inoltre compie tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che sono ritenute necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale, e così in particolare assumere mutui e prestare garanzia a soci consorziati.

Il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica ha in gestione le aree boscate e gli incolti improduttivi di proprietà dei Comuni Soci (gli alpeggi rimangono in gestione ai Comuni) tramite convenzioni decennali.

Si tratta quindi di un partenariato strutturato e competitivo che condivide già da tempo una strategia comune di gestione del territorio rispetto al tema della filiera bosco-legno.

## 4 -QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

### 4.1 Quadro economico

<b>1. INVESTIMENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE</b>		<b>600.000,00</b>
<b>1.1 ATTREZZATURA, MEZZI E FORMAZIONE</b>		
	Escavatore forestale	300.000,00
	Testata Harvester forestale	300.000,00
<b>1.2 REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE PER LA LAVORAZIONE DELLE BIOMASSE</b>		<b>2.511.100,00</b>
Lavori di adeguamento area logistica: sistemazione, recinzioni, pavimentazione, creazione di area ricovero mezzi da lavoro e piattaforma tecnologica per la gestione dei prodotti di prima lavorazione siano essi tronchi che biomassa forestale		
	Pavimentazioni, recinzioni e sistemazione aree di lavorazione esterna	180.000,00
	Realizzazione di tettoie per ricovero mezzi da lavoro	120.000,00
	Realizzazione di piattaforma tecnologica coperta per lavorazione delle biomasse	700.000,00
	Impianto di scortecciatura e cippatura tronchi	543.200,00
	Impianto di produzione di energia termica da biomassa forestale	368.900,00
	Impianto di essiccazione di micro chips prodotto nella cippatura	308.500,00
	Sistema di stoccaggio del prodotto essiccato	290.500,00
<b>2. REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PELLETTIZZAZIONE</b>		<b>783.900,00</b>
	Acquisto macchine per pellettatura di prodotto essiccato	285.800,00
	Acquisto macchine per insacco e pellettizzazione dei pellet prodotti	171.800,00
	Impianto di aspirazione e filtrazione aria	79.600,00
	Oneri di montaggio	43.500,00
	Test impianto	18.800,00
	Impianti ausiliari termoidraulici ed elettrici	184.400,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO IVA ESCLUSA</b>		<b>3.895.000,00</b>
<b>3. SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>1.666.790,00</b>
	Iva 22% su importo intervento	856.900,00
	Spese di gestione intervento	77.900,00
	Spese tecniche	329.500,00
	Iva 22% su spese tecniche	72.490,00
	Oneri di urbanizzazione	330.000,00
<b>4. TOTALE IMPORTO DI PROGETTO</b>		<b>5.561.790,00</b>

### 4.2 Sostenibilità dell'intervento

Una volta stabilite le fasi operative di intervento, ovvero quelle legate alla prima ed alla seconda lavorazione del legno, sono stati valutati nel dettaglio i piani di gestione forestale delle proprietà per definire concretamente la quantità di produzione legnosa ritraibile annualmente dal bosco e conseguentemente la disponibilità di materiale suddiviso nei diversi assortimenti utilizzabili per le attività legate alla seconda fase di lavorazione.

Annualmente la ripresa disponibile nei boschi in gestione, determinata come quantità di massa principale ritraibile è pari a circa 7.000 mc di legname, oltre a questa abbiamo la massa legnosa secondaria derivante dai tagli di curazione o dagli interventi di miglioramento forestale e da tutta la massa di scarto derivante dall'utilizzazione della massa principale costituita da, ramaglia, cimali e scarti di lavorazione. Tutta questa

seconda frazione di legname ritraibile dal bosco inclusa nella massa legnosa secondaria viene quantificata in circa 15.000 metri cubi steri di biomassa forestale, quantificata come cippato equivalente.

Gli assortimenti di legname che si generano dall'utilizzazione forestale del bosco sono quindi suddivisi in due principali categorie:

- Tronchi da sega, a loro volta suddivisi in vari assortimenti in funzione delle caratteristiche tecnologiche e della specie, destinati alla produzione di segati.
- Biomassa forestale, destinata alla riduzione in cippato e successiva pellettizzazione.

Considerato che il consorzio forestale gestisce proprietà boscate di proprietà pubblica, organizzate secondo i protocolli di gestione forestale sostenibile utilizzati dal sistema di certificazione PEFC e che la gestione forestale è programmata e condotta nel completo rispetto della normativa in vigore, il quantitativo di prodotto annualmente ritraibile è conforme alle indicazioni sopra riportate ed è difficilmente variabile nel tempo, quindi tali valori possono essere definiti come il livello produttivo garantito nel rispetto degli standard di gestione forestale sostenibile e normativi.

Un bosco non gestito non solo non è un fattore di protezione idrogeologica, ma si trasforma in uno specifico fattore di rischio idrogeologico. L'abbandono e la mancata gestione dei popolamenti forestali, oltre a determinare problematiche legate all'assetto idrogeologico dei versanti, determina rallentamenti nella dinamiche di rinnovazione dei soprassuoli e complicazione fitosanitarie (disseccamenti, diffusione di patogeni schianti, ecc.). Le conseguenze dell'incuria dei boschi, pur interessando in modo esteso anche le fustaie di conifera, sono certamente più evidenti nei boschi cedui che si sono originati proprio a seguito dell'azione antropica, ed interessano, oltre all'assetto idrogeologico, anche gli aspetti paesaggistici e più complessivamente ambientali.

Le azioni previste nella presente proposta di Programma di intervento mirano appunto a contrastare l'abbandono e a favorire la ripresa della gestione delle aree colturali secondo criteri di sostenibilità, anche con promozione di sistemi di certificazione forestale FSC e PEFC.

## 5 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, INFORMAZIONE

### 5.1 Cronoprogramma delle azioni previste nel programma di intervento

Si prevede di attuare il programma di intervento di cui alla presente proposta in un periodo di 36 mesi compreso in termini orientativi tra gennaio 2022 e Dicembre 2024.  
Viene di seguito riportato il crono programma di massima di attuazione delle diverse attività previste:

- 1) DEFINIZIONE LINEE DI FINANZIAMENTO E SOTTOSCRIZIONE AREST: primi 15 mesi
- 2) INVESTIMENTI PRIMA LAVORAZIONE: dal 16° al 27° mese
- 3) IMPIANTO DI PELLETTIZZAZIONE: dal 16° al 36° mese
- 4) COORDINAMENTO E MONITORAGGIO: dal 1 al 36° mese

#### Progetto "IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA" - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

AZIONE	DESCRIZIONE	1° TR 22	2° TR 22	3° TR 22	4° TR 22	1° TR 23	2° TR 23	3° TR 23	4° TR 23	1° TR 24	2° TR 24	3° TR 24	4° TR 24
1	FINANZIAMENTO E SOTTOSCRIZIONE AREST	■	■	■	■	■							
2	INTERVENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE						■	■	■	■			
3	IMPIANTO DI PELLETTIZZAZIONE						■	■	■	■	■	■	■
4	GESTIONE E COORDIANMENTO	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### 5.2 Individuazione dei risultati attesi, delle modalità di monitoraggio degli stessi in aderenza con il cronoprogramma

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con lo sviluppo del progetto di filiera, sono finalizzati al completamento di tutte le fasi di lavorazione che sono necessarie a completare il ciclo produttivo a partire dall'approvvigionamento della materia prima fino alla commercializzazione del prodotto finale.

Il progetto, si configura quindi come un intervento di completamento, valorizzazione e miglioramento della filiera bosco legno energia legata alle proprietà forestali getite dal Consorzio Forestale Alta Valle Camonica, in quanto finalizzato al completamento della filiera corta, organizzata per la gestione forestale sostenibile degli 11.759 ettari di proprietà forestale certificata PEFC che il consorzio gestisce secondo i protocolli ITA2000 e ITA2001, di proprietà dei propri soci.

Le azioni programmate hanno come obiettivo primario l'implementazione e lo sviluppo della filiera per valorizzare il patrimonio forestale ed impiegare ai fini energetici le biomasse, al fine di rendere sostenibile la gestione forestale e trarne benefici economici ed occupazionali.

Un altro obiettivo è quello di poter accedere ai fondi regionali per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.

Un terzo obiettivo concerne l'ammodernamento della filiera del legno attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che la compongono, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di sistema che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo: dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti

energetici, alle segherie.

È del tutto evidente che gli interventi di manutenzione del territorio, in particolare gli interventi di riassetto idrogeologico dei versanti, la realizzazione e manutenzione della viabilità minore e la regimazione dei corsi d'acqua, sono attività fondamentali per la conservazione del territorio montano, ma sono tutti interventi che necessitano di risorse economiche. Qualora si inneschino dei meccanismi virtuosi di manutenzione continua del territorio, tali oneri risultano essere maggiormente contenuti, rispetto alla realizzazione di interventi di emergenza necessari a seguito di eventi calamitosi e di danni al territorio causati dall'incuria e dall'abbandono.

### **I risultati attesi:**

- aumento della quota di uso e trasformazione di legname di provenienza locale;
- sviluppo della conoscenza reciproca del settore e del mercato;
- superamento delle inefficienze del sistema; individuazione di strategie comuni di sviluppo;
- incremento dei volumi di produzione estratti dalle aree boschive del territorio oggetto di intervento;
- incremento delle quantità di produzione e di vendita di cippato e di pellets;
- il numero di soggetti coinvolti nella filiera

### **Il Monitoraggio**

La reale efficacia dei risultati ottenuti tramite l'attuazione del Programma di Intervento verrà valutata mediante una serie di indicatori: Gli indicatori sono al centro del sistema di misurazione e servono a valutare in che misura i singoli interventi o il programma nel suo insieme abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. Si possono distinguere le seguenti categorie di indicatori: 1) indicatori di stato o di contesto, usati per descrivere la situazione del territorio interessato dal piano; 2) indicatori prestazionali, usati per misurare i risultati degli interventi del PROGETTO rispetto agli obiettivi, ragione per cui vengono designati anche come indicatori di obiettivo.

Per il sistema di monitoraggio e valutazione del PROGETTO si possono prevedere i seguenti tipi di indicatori:

indicatori di realizzazione, direttamente collegati agli interventi (ad esempio, il numero di ha di superficie forestale oggetto di intervento);

indicatori di risultato, che mostrano gli effetti diretti degli interventi e sono collegati alle aree d'intervento: la quantità di pellet prodotta, numeri degli addetti e del fatturato delle ditte boschive, aumento delle imprese condotte da giovani, insediamento di nuove imprese.



Provincia di Brescia

# CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA

Sede: CFAC-Int	00092	Novembre 2012	Ufficio Tecnico	Direttore Tecnico	Comitato di Amministrazione
MODULO: PLS	AVVANTO	DATA	REDAZIONE	APPROVATO	ESPOSIZIONE
<b>Consorzio Forestale Alta Valle Camonica</b> Via Generale Giuseppe Tassinari 77 - 25048 CAVO (BS) Telefono 0364721445 - fax 03641873049 e-mail info@consorzioaltavallecamonica.it - PEC cfvac@pec.it					
<b>TITOLO</b> IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA					
<b>CONFESSIONE CLIENTI</b> Schema di filiera di prossimità					<b>IN</b> TAV.2
<b>NOTE E FIRME</b> IL PROGETTISTA Dott. Fior. Mario Tassinari					



**Boschi conferiti in gestione dai Comuni soci:  
Corteno Golgi, Edolo, Sonico, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e  
Savio dell'Adamello per un totale di  
11.759 Ha**

Interventi selvicolturali realizzati in amministrazione diretta

Produzione di tronchi da segheria



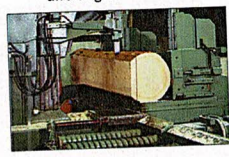
10% Falegnameria interna



Produzione e vendita di manufatti e arredi



90% Commercializzazione alle segherie locali

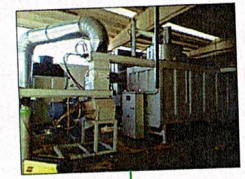


Produzione di biomassa forestale



Piazzola tecnologica per la gestione delle biomasse forestali

- Scortecciatura
- Cippatura: produzione di micro-chips
- Essiccazione



Commercializzazione di biomassa ad elevata qualità per alimentazione di piccoli impianti per la produzione di energia termica

Produzione e commercializzazione di pellet classe A1



**Allegato C - 1 all'Accordo**

**OGGETTO – Dichiarazione ex D.P.R. n. 445/2000 ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'Accordo da parte di tutti i partner aderenti destinatari del finanziamento regionale.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

in qualità di rappresentante dell'Ente (con la carica di \_\_\_\_\_)

\_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_

aderente all'Accordo AREST per la realizzazione del progetto denominato "IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA",

consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/200;

come richiesto dall'art. 1, comma 1, dell'Accordo di Programma AREST,

**DICHIARA**

- di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art.2 punto 18, del Regolamento (UE) n.651/2014;

- di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg.(UE) n.2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n.2015/1589;

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24/12/2003, n. 350 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)";

- la spesa è finalizzata al miglioramento del patrimonio boschivo pubblico;

- i beneficiari finali per i quali si rileva il miglioramento del patrimonio boschivo pubblico, sono le pubbliche amministrazioni citata in premessa;

- la proprietà di quanto oggetto di cofinanziamento regionale sarà del Consorzio Forestale "Alta Valle Camonica", soggetto "in house" dei consorziati pubblici promotori.

Data, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Nome Cognome

\_\_\_\_\_

F.to digitalmente

OPPURE SE NON SI HA FIRMA DIGITALE

allegazione copia carta d'identità



**Allegato C - 2 all'Accordo**

**OGGETTO – Dichiarazione ex D.P.R. n. 445/2000 ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'Accordo da parte di tutti i partner aderenti destinatari del finanziamento regionale da rilasciare prima dell'erogazione del contributo.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

in qualità di rappresentante dell'Ente (con la carica di \_\_\_\_\_)

\_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_,

aderente all'Accordo AREST per la realizzazione del progetto denominato "IMPLEMENTAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LEGNO ENERGIA IN ALTA VALLE CAMONICA",

consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/200;

per l'erogazione del contributo, come richiesto dall'art. 1, comma 1, dell'Accordo di Programma AREST,

**DICHIARA**

- di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg.(UE) n.2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n.2015/1589.

Data, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Nome Cognome  
\_\_\_\_\_

F.to digitalmente

OPPURE SE NON SI HA FIRMA DIGITALE

allegazione copia carta d'identità

